

32. SIRACUSA

LA BATTAGLIA PER IL PRG

Mentre si avvicina il 6 settembre, data nella quale il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere le delicate questioni di varianti al Piano regolatore, la discussione s'infiama



IL PORTO GRANDE DOVE DOVREBBE NASCERE IL POLO NAUTICO

MERCLEDÌ COMMISSIONE URBANISTICA
Secondo porto turistico in esame

Tornerà a riunirsi mercoledì mattina la commissione consiliare per l'Urbanistica per discutere la questione del secondo porto turistico. «Stavolta - assicura il presidente Salvo Sorbello - con la partecipazione del sindaco e dei tecnici. E vedremo se finalmente si potrà fare chiarezza su dati, documenti, contenziosi». Il secondo porto turistico, come si ricorda, è stato progettato da una società privata, proprietaria della fabbrica ex Spero di via Elorina, sul lato nord-ovest Porto Grande, a ridosso del primo. Questo, già in costruzione, sta nascendo a sua volta immediatamente a ponente del molo Sant'Antonio». Il progetto di massima dello scalo ex Spero ha già ottenuto il parere favorevole della conferenza dei servizi con prescrizioni. Ed è stato già presentato il progetto definitivo che applica le prescrizioni. È finito nella polemica soprattutto per la cementificazione di un ampio tratto di mare.

S.M.

Italia Nostra: «La revisione può e deve farsi»

Gli imprenditori: «Macché. Qualsiasi ritocco sarebbe illegittimo. Non sono scaduti i termini di validità»

ISABELLA DI BARTOLO

Italia Nostra si appella alla coscienza civica di cittadini e istituzioni per un Piano regolatore rivisto e corretto. Gli imprenditori di Assoimprese, di contro, evidenziano come la revisione del Prg sia illegittima in quanto non ancora scaduti i termini della sua validità, come prevede la legge.

Insomma, la diatriba sul Prg non accenna a placarsi. E mentre si avvicina il 6 settembre, data nella quale il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere le delicate questioni di varianti al Piano regolatore, la discussione s'infiama. Italia Nostra non ha dubbi: revisionare il Prg si può e si deve. «Occorre decidere il giusto equilibrio tra sviluppo e tutela del territorio nella sue valenze storiche e paesaggistiche - afferma la presidentessa di Italia Nostra, Lucia Acerra -. Per questo rivolgiamo un pressante appello all'Amministrazione comunale e a tutte le forze politiche cittadine perché i problemi riguardanti la gestione del territorio vengano affrontati e risolti con consapevole responsabilità perché nessuno possa poi dire: "non lo sapevo" o "io non c'ero"».

Insieme con altre 39 associazioni ambientaliste, Italia Nostra porta avanti la battaglia iniziata da Enzo Maiorca. «Ci auguriamo vivamente che al di là delle appartenenze politiche e mettendo da parte le strategie di "maggioranze mancate" o di "opposizioni strumentali" - prosegue Lucia Acerra - si possa veramente poter scrivere un'importante pagina di storia urbanistica e che questa Amministrazione voglia essere ricordata per aver saputo, saggiamente, correggere gli errori passati».

Tra le priorità Italia Nostra accenna alla revisione delle previsioni di sviluppo demografico; il riesame dei progetti turistici e il vincolo sulla costa sovrastante l'Area marina protetta del Plemmirio, da proteggere per la sua unicità geomorfologica. Inoltre, l'associazione sottolinea il suo secco «no» alla realizzazione del secondo porto turistico nel porto Grande di Ortigia. E chiede la sospensione delle licenze edilizie nell'area urbana. «Occorre favorire il risanamento delle periferie - prosegue Lucia Acerra -, avviare un piano di recupero della Borgata. Dimostrare in tal modo alla cittadinanza che l'interesse principale dell'intera Amministrazione è di tutta la classe politica sia veramente il bene della città».

Dall'altro lato, Assoimprese ha inviato una nota a sindaco e dirigenti in cui chiede lo stop alla revisione in quanto «illegale» poiché i termini di validità del Prg non sarebbero ancora scaduti. Quindi gli imprenditori sostengono che non si possa procedere alla revisione del Prg se non diciotto mesi prima della scadenza prevista nel 2012.

L'attesa è adesso per il 6 settembre quando il Consiglio comunale si troverà a discutere la revisione del Prg così come proposto dalla commissione Urbanistica, dopo incontri e confronti con associazioni e cittadini.



BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI UFFICI DI NEAPOLIS



SULLA CEMENTIFICAZIONE INTERVIENE L'EX SINDACO BUFARDECI CHE REPLICA A DE BENEDICTIS

«Il polo nautico è una grande opportunità»

«Il polo nautico è un'opportunità. Non è il caso di fare terrorismo». A parlare è Titti Bufardecì, assessore regionale ed ex sindaco della città, che interviene ancora una volta sulla «cementificazione». In particolare replica a Roberto De Benedictis che aveva evidenziato la cattiva gestione amministrativa dell'ultimo decennio. «Vedere Ortigia piena di turisti - dice - è certamente un dato positivo. Guardando al passato, Siracusa è oggi migliorata grazie al lavoro di questi

ultimi 10 anni. Io ho riconsegnato la città in maniera migliore di come l'ho ereditata. Lo testimonia il riconoscimento Unesco, il proliferare di alberghi e b&b, l'attenzione mediatica, e la volontà di investire. Se oggi a fronte di possibili investimenti come nel caso del polo nautico, si comincia una campagna terroristica come quella in atto, si crea solo falsa preoccupazione tra la gente». Bufardecì evidenzia come la «politica» di queste settimane sul cemento a Siracusa

avvia un circuito negativo nei confronti dei possibili futuri investitori. E accenna al contestato Piano regolatore. «Il Prg - dice - è la legge. È la costituzione della pianificazione urbanistica del territorio che prevede, in caso di modifiche, anche penali economiche ai danni del Comune a cui occorre pensare».

Sull'appello di Enzo Maiorca e delle 40 associazioni sul progetto del secondo porto turistico, Bufardecì replica dicendo che «nessuno vuole cementificare». «Il progetto di Caltagirone è approvato da tempo - dice - come il Prg a cui si è arrivati dopo confronti e dibattiti. Ci si sveglia oggi all'improvviso facendo terrorismo ingiustificato. Sul secondo porto ancora nessuna approvazione ma è in corso l'iter procedurale. Credo che in un porto come Siracusa l'ipotesi di un polo nautico con 900 posti barca e servizi sia un fatto indispensabile per lo sviluppo della città». Infine, sul posteggio Talete, Bufardecì evidenzia come si tratti di un appalto degli anni '90. «De Benedictis - dice - si ricorderà l'approvazione delle varianti e le conferenze dei servizi che portarono alla realizzazione dell'«ecomostro» durante la loro amministrazione. E quindi tra cementificazione a mare per il Talete e quella per il polo nautico, che tuttavia non cementifica, credo non vi sia paragone».

I.D.B.

PER SALVAGUARDARE I MONUMENTI

Sovrintendenza: sì alla Ztl a Ortigia

Una zona a traffico limitato per salvaguardare i monumenti. A suggerirlo è la Soprintendenza da cui rilevano l'esigenza di tutelare in Ortigia, come peraltro richiesto dall'Unesco, alcune aree più interessate dai flussi turistici per la presenza di siti di particolare interesse storico architettonico.

«Si potrebbe pensare - è l'invito della soprintendente Mariella Muti - ad una Ztl più rigorosa per la zona di Piazza Duomo, del Maniace e della «Turba» (che comprende via Roma ndr) anche perché, infine, in Ortigia invita ad una bella passeggiata perché non ci sono grandi distanze». In evidenza anche l'interesse a non «disturbare» i turisti in visita in gruppi che si spostano a piedi, alle prese con motorini che sfrecciano e auto di ogni dimensione. «Una cosa imbarazzante - dice la Muti - pedonalizzando queste zone si potranno meglio apprezzare i monumenti».

G.AM.

IL COMUNE SPENDE UNA CIFRA RAGGUARDEVOLTE PER TRENTUNO IMMOBILI DESTINATI A UFFICI

Quello spreco di due milioni di euro per gli affitti

Due milioni di euro. Questa la cifra che il Comune spende ogni anno per i suoi locali in affitto. Trentuno immobili per uffici vari a uso dell'Amministrazione a cui si aggiungono quattro canonici in via di dismissione relativi a locali scolastici.

Una cifra elevata per le esigue casse comunali come evidenzia il capogruppo del Pd, Giancarlo Garozzo che commenta così i dati ufficiali dell'ufficio Locazioni del settore Affari generali del Comune. «Paghiamo da decenni affitti elevati per locali spesso non adeguati alle esigenze di uffici e utenze - afferma Garozzo -. Ne sono esempio le circoscrizioni: quella di Neapolis e Belvedere sono caratterizzate dalla presenza di barriere architettoniche. Sono locali inadeguati alle richieste dei cittadini che spesso, attraverso i consigli di quartiere, hanno segnalato il problema senza ricevere alcuna risposta. Ma non solo le circoscrizioni. Tanti, troppi gli uffici del Comune in affitto. Uno spreco a cui si dovrebbe porre fine utilizzando meglio queste somme, magari attraverso l'accensione di mutui che garantirebbero, alla fine del dispendio economico, locali di proprietà».

Ma quali sono gli affitti dell'Amministrazione? Uno è quello dell'ufficio Urbanistico di via Brenta, che il Comune ha affittato con un contratto datato ad aprile del 2004 per 400mila euro. In questo palazzo si trova l'ufficio tecnico comunale con tutti i vari reparti, dislocati su tre piani. Manca, nonostante l'importanza degli uffici e la sua frequentazione quotidiana da parte di numerosi utenti, un posteggio. Ciò nonostante campeggia a pochi passi di distanza dall'ingresso principale di via Brenta, l'ex area di sosta del vecchio Tribunale di piazza della Repubblica, in stato di abbandono. In affitto anche i locali della scuola musicale di viale Regina Margherita per i quali si paga quasi 20mila euro secondo un contratto stilato nel 2004. Così come per il centro geriatrico di piazza Duomo, che costa 25mila euro. In periferia, a Belvedere, l'Ammini-



strazione paga quasi 11mila euro per la sede della circoscrizione e dei vigili urbani allucata in un palazzetto senza scivoli per i disabili, come più volte segnalato.

E sono in affitto anche gli uffici della Ragioneria, del Centro sociale di piazza della provincia, dell'ufficio del Lavoro e di quello dei servizi anagrafici. Quest'ultimo pari a 115mila euro che il Comune paga a una società Syrak.

Individuali, inoltre, gli affitti per la delegazione del quartiere Tiche (9mila euro), Santa Lucia (31mila euro), Neapolis (55mila euro). Per il centro anziani di Ortigia, la circoscrizione di Epipoli: tutti affittati dal Comune a singoli cittadini con contratti di sei anni. Costa 400mila euro all'anno l'affitto di palazzo Bellasai (nella foto), sede dei corsi di laurea aretusei ormai in fase di chiusura. I quattromila metri dello storico

edificio di via Vittorio Veneto sono in affitto dal 2008 secondo un contratto di sei anni.

«L'elenco continua - prosegue Giancarlo Garozzo - ed è uno spreco pubblico a cui da anni chiediamo di porre fine. Tra le proposte che abbiamo avanzato di recente quella di un centro direzionale del Comune: ovvero un luogo in cui radunare tutti gli uffici oggi sparsi per fornire un servizio completo e comodo ai cittadini». Un centro direzionale che potrebbe nascere alla Mazzarrona o alla Pizzuta, e contribuirebbe alla rinascita sociale di questi rioni dormitori. «Il Comune potrebbe risparmiare milioni di euro accendendo un mutuo - conclude Garozzo -. E al posto di affitti e uffici sparsi e scomodi, potrebbe investire in un'area dotata di ogni servizio». Senza affitti, s'intende.

I.D.B.

Le cifre

Questi gli affitti del Comune (dati settore Affari generali - ufficio locazioni - non indichiamo locazioni in fase di dismissione): Finn immobiliare via Brenta 81 (canone annuo 397.558,47 euro), Annmig viale Regina Margherita - scuola musica (8.913,63) e salone musica (9.470,40), Angelo Bianca - ufficio elettorale S.Metodio (20.220,61), Mirella Bruna Cassola - geriatrico via Vermexio 1 (25.721,54), Giuseppe Cicero - delegazione via Regolo 58 (10.826,95), Bruna Cassola - assessorato via S.Giovanni Catacombe (21.583,28), Esalesing - ragioneria via Arsenal 1 (103.000), Eredi Genovesi - centro sociale piazza Provincia 1 (11.665,64), Syrak - ufficio lavoro S.Metodio (50.979,50), Syrak - demografici via S.Giovanni (114.691,65), Giulia Storaci - Tiche via Italia 30 (8.915,50), Vallone - Quartiere Santa Lucia via Isonzo (31.473,39), Letizia Malfitano - Vigili urbani via Garigliano 33 (55.221,02), Corpaci-Bordone - centro anziani Ortigia via Trieste (12.281,90), Sebastiano Veneziano, Giuseppe ed Ercole Pilade - Epipoli via Monte Lauro 6 (8.942,20), Bellasai - Università beni culturali via Vittorio Veneto (262.092,17), Giuseppe Zocco - Akradina viale Zecchino 112 (58.000), Maria Lanteri - Unità di crisi piazza Adda 9 (20.616,46), Salemi-Cammarata - tributi via De Caprio 57 (40.838,48), Salemi-Cammarata, commercio via De Caprio 57 (36.938,90), Biagio Saitta delegazione Cassibile, via Nazionale (38.727,21), Vincenzo, Lucia e Gaetano Atanasio - formazione via Torino (50.719), Gaetano Corsale - centro anziani via Monte S.Vito (11.381,81), Mizzi - archivio tribunale via De Caprio 37 (19.312,46), Angela Gugliotta - Belvedere corso G.Cesare 33 (36.966,95), Aldo Antonuccio - avvocatura corso Matteotti 16 (27.984) e locazione patrimonio (29.764), Ellebi - centro anziani Cassibile (12.842,85).